

Gli appuntamenti Da Avetrana all'Egitto cinque giorni di giornalismo

Un focus sulla rivoluzione 'mediatica' in Tunisia ed Egitto; la presenza di Mark Stephens, il legale britannico di Julian Assange, ma anche di Oleg Kashin, l'irviato del quotidiano russo *Kommersant* aggredito e ridotto in fin di vita a novembre, e di Mark Fiore, il vignettista Pulitzer 2010. E ancora le 'lezioni magistrali' di Carlo De Benedetti, di Giulio Anselmi e di Peter Horrocks, direttore Bbc Global News. E perfino un 'hacker's corner' per imparare a navigare anonimi. Sono solo alcuni degli appuntamenti della quinta edizione del Festival internazionale del giornalismo di Perugia, in programma da oggi al 17 aprile. Oltre all'apertura con Roberto Saviano, sono oltre 140 gli eventi e più di 300 i giornalisti e gli esperti di tutto il mondo che animeranno cinque giorni di incontri-dibattito, tavole rotonde, interviste, workshop, documentari, concorsi e mostre, a ingresso libero. Da segnalare, i workshop sui casi Avetrana e Meredith Kercher; le interviste a Milena Gabanelli, Ezio Mauro e Nichi Vendola. Fincontro con Sam Graham-Felsen, il blogger che ha diretto la campagna di Obama nel 2008.



Saviano apre il festival del giornalismo

È stato Roberto Saviano ad aprire ieri sera al teatro Pavone di Perugia il Festival internazionale del giornalismo, con un intervento dal titolo «Ti opponi? Sarai delegittimato. Come riconoscere e fermare la macchina del fango». Lo scrittore, impegnato in questi giorni nel tour di presentazione del libro «Vieni via con me» (Feltrinelli) e tratto dall'omonimo programma evento televisivo dell'anno, è così tornato su un tema a lui caro. «Critichi? Ti opponi? Sarai delegittimato. Si attiva una macchina fatta di dossier, di giornalisti conniventi, di politici faccendieri che cercano altri avverso-media e ricatti di delegittimare gli avversari». L'incontro è stato in diretta su SkyTg24. A centinaia davanti al maxischermo allestito all'entrata del Teatro Pavone.